

La News



Il "Meleto di Tolstoj" in Russia ha radici in Trentino

C'è un meleto, in Russia, che affonda le sue radici in Val di Non. È il "Meleto di Tolstoj", nato a fine '800 per volontà della famiglia dello scrittore, che poi ne curò l'ampliamento. I primi meli (poi arrivati a 7900 piante), arrivarono dal Trentino. Il meleto, messo alla prova dai rigidi inverni russi, è stato più volte soccorso da delegazioni trentine, di cui le ultime due nel 2007 e 2009. Per celebrarle e documentarle sarà di scena a Palazzo Roccabruna di Trento una mostra di opere pittoriche, plastiche, fotografiche e filmati, promossa da Arci, Camera di Commercio e Provincia di Trento.

Primo Piano

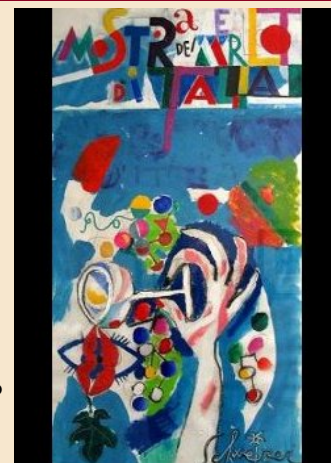
Il giudizio su un vino assaggiato prima o dopo averne conosciuto il parere dei critici cambia decisamente di segno. A dirlo una recente ricerca pubblicata dalla rivista olandese "Appetite"

Un recente ricerca comportamentale ha dimostrato che il giudizio su un vino assaggiato prima o dopo averne conosciuto il parere dei critici cambia decisamente di segno. A dimostrarlo uno studio di Michael Siegrist, professore di comportamento dei consumatori, e Marie-Eve Cousin, del Politecnico federale di Zurigo, pubblicato recentemente sulla rivista internazionale, con sede ad Amsterdam, in Olanda, "Appetite". Un panel di 163 persone hanno assaggiato il Clos de Los Siete Mendoza 2006, a cui Robert Parker aveva dato 92 punti su 100, non valutandolo, peraltro, come un vino eccezionale. I due scienziati hanno diviso i soggetti dell'esperimento in cinque gruppi: il primo è stato informato sulla valutazione positiva di Parker prima della degustazione, il secondo gruppo è stato informato prima dell'assaggio che il vino aveva ottenuto solo 72 punti da Parker. Altri due gruppi hanno ricevuto informazioni positive o negative sul vino dopo averlo assaggiato, ma prima di aver espresso la propria valutazione. All'ultimo gruppo non è stata fornita alcuna informazione. Risultato? Chi sapeva in anticipo che il vino aveva preso 92 punti da Parker lo ha trovato anche migliore rispetto a quelli che hanno scoperto il punteggio solo dopo la degustazione e, per coloro che avevano ricevuto informazioni negative, quel vino è risultato molto peggiore rispetto alle valutazioni di coloro che lo avevano assaggiato con il presupposto che il vino era buono. Ma le informazioni non influenzano solo i sensi: chi erano stato informato in modo negativo sul vino, sono stati anche quelli disposti a pagarlo di meno.

Focus

MondoMerlot, la carica dei 130. Ad Aldeno, dal 23 al 25 ottobre, per eleggere il migliore

I Merlot di tutta Italia si danno appuntamento ad Aldeno, una delle patrie nobili di questo vitigno, per eleggere il re dei Merlot italiani. L'occasione è con MondoMerlot, che animerà la cittadina trentina con un "tourbillon" di appuntamenti enoici, dal 23 al 25 ottobre, dove basterà lasciarsi condurre dal fascino di questo grande vitigno per avventurarsi in mille degustazioni, convegni, momenti gastronomici e di variegata sensorialità. 130 i Merlot in gara, dai toscani Desiderio di Avignonesi, L'Apparita del Castello di Ama, Masseto della Tenuta dell'Ornellaia, ai locali Brenntal della Cantina di Cortaccia e Villa Gresti della Tenuta di San Leonardo, fino al laziale Montiano della Falesco, al campano Patrimo di Feudi di San Gregorio e al Merlot di Sicilia dei Planeta. Non mancherà poi neppure un tocco di ulteriore eccellenza, con la grande verticale di Chateau La Fleur du Gay, Pomerol bordolese e rappresentante, forse, dell'espressione massima delle potenzialità del Merlot, vitigno tra i più diffusi del mondo. Info: www.mondomerlot.it



SMS Moderazione ed equilibrio

Parole di ribellione contro la demonizzazione del vino come responsabile degli incidenti alcol-correlati, si levano, questa volta, dal Piemonte. A scriverle è Paolo Ricagno, Presidente del Consorzio dell'Asti Docg, al direttore di Rai Uno, Mauro Mazza, e al Ministro Zaia. A scatenarle una puntata di "Uno Mattina", in cui si simulavano gli effetti di diversi tassi di alcol sulla guida, "trasmettendo - scrive Ricagno - l'idea che chi beve un bicchiere di vino è una specie di delinquente e chi lo produce una specie di narcotrafficante. Francamente non se ne può più". Siamo d'accordo, al di là dell'episodio in sé. Il vino non è droga e non uccide. Serve solo moderazione nel bere. E equilibrio nel cercare le vere cause di un problema reale, quello dell'abuso di alcol.

Cronaca

Rumors: quattro candidati alla guida delle Città del Vino

Le Città del Vino, nella convention d'autunno alle falde dell'Etna, si preparano ad eleggere, domani, la nuova guida dei territori del vino italiani. Stando ai rumors, i candidati sarebbero il sindaco di Suvereto (Livorno) Giampaolo Pioli, quello di Brindisi, Domenico Mennitti, il primo cittadino di Taurasi (Avellino), Antonio Buono, e il vice sindaco di Orsogna (Chieti), già presidente delle Città del Vino, e consigliere della provincia di Chieti, Fabrizio Montepara.

GALILEO CANTINE
SOLUZIONI GESTIONALI PER INTENDITORI

Wine & Food

Gambero Rosso, il 18 ottobre a Roma tutti i 392 "tre bicchieri" della guida "Vini d'Italia 2010" in degustazione

Una grande degustazione con tutti i 392 "tre bicchieri" premiati da "Vini d'Italia 2010": l'appuntamento è per il 18 ottobre alla Città del Gusto di Roma, dove il Gambero Rosso, dopo la presentazione ufficiale della guida, darà vita ad uno dei wine tasting più grandi d'Italia, con le etichette delle 373 cantine premiate, dove i cultori di Baccho potranno conoscere direttamente i produttori presenti. E per la prima volta in degustazione anche 75 vini "verdi", frutto di un'enoologia attenta all'ambiente.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'equiparazione di Doc, Docg e Igt a Dop e Igp, con la nuova riforma Ocm, dà al vino una normativa più efficace di quella dei prodotti alimentari. Saranno questi che

dovranno cercare di adeguarsi al mondo vitivinicolo". A dirlo Emilio Cichetti, consigliere dell'Aicg, Associazione Consorzi Indicazioni Geografiche.

